



CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

(Provincia di Fermo)

Procedura per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino del patrimonio edilizio privato danneggiato, dei beni mobili privati, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, per il superamento dell'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 02 al 04 maggio 2014 nel territorio della Regione Marche.

AVVISO PUBBLICO

IL SINDACO

VISTI:

- L'Ordinanza n. 179 del 10/07/2014 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;
- la nota della Regione Marche, Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile prot.531718 del 17/07/2014;

RENDE NOTO

che a seguito dell'emanazione dell'ordinanza OCDPC n. 179 del 10/07/2014, il Commissario delegato allo stato d'emergenza ha predisposto la ricognizione del fabbisogno per gli interventi sul patrimonio mobiliare ed immobiliare privato e per le attività economiche e produttive che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 02 al 04 maggio 2014 nel territorio della regione Marche.

OGGETTO DELLA RICOGNIZIONE

1) Ricognizione del fabbisogno per gli interventi sul patrimonio edilizio privato

L'attività di ricognizione comprende il fabbisogno necessario per gli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati, ivi compresi gli edifici vincolati, classificati in base alle differenti destinazioni d'uso, conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia, **danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento**, e comunque per i danni limitati a quelle parti strettamente connesse con la fruibilità dell'opera (elementi strutturali e parti comuni; coperture; impianti; infissi; finiture). In particolare, l'attività di ricognizione dovrà evidenziare per ogni edificio il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e il relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni degli edifici.

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui sopra, avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.

In caso di immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o beneficiario.

In caso di condomini le singole segnalazioni, unitamente a quella eventuale relativa alle parti comuni, sono raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo, corredato da una nota di sintesi sul numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e sul fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni dell'edificio.

La segnalazione è prodotta utilizzando l'allegata **scheda B di "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato"** che dovrà essere consegnata al Comune secondo le modalità stabilite nell'Avviso Pubblico.

Nella segnalazione, oltre alle generalità del dichiarante e i dati identificativi dell'immobile, dovranno essere indicati:

- la situazione attuale dell'immobile e se lo stesso risulta essere stato evacuato a causa dell'evento;
- una descrizione sommaria dell'immobile inserita nel contesto dell'edificio in cui è ubicato;
- una descrizione dei danni riscontrati;
- una valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile suddivisa per interventi sulle strutture, impianti, finiture e serramenti, con esclusione di beni mobili ed elettrodomestici.

In prima istanza, la quantificazione del danno e degli interventi di ripristino potrà avvenire attraverso una autocertificazione che fornisca una valutazione sommaria del fabbisogno necessario (ad es. attraverso fatture e preventivi di spesa, indagini di mercato, etc...), da confermarsi comunque successivamente, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo, con una perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale. Nella stima dovranno essere utilizzati come riferimento economico il prezzario regionale attualmente in vigore e, ove necessario, altri prezzari ufficiali di riferimento.

Nella scheda dovrà essere altresì indicata l'assenza o l'esistenza di un apposito titolo di rimborso determinato da relative coperture assicurative, con l'eventuale indicazione dei premi versati nell'ultimo quinquennio. Dovrà anche essere specificato se il rimborso eventuale è già stato quantificato dalla compagnia assicurativa.

Dovrà inoltre essere dichiarato che le unità immobiliari danneggiate sono conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia e, quindi, non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, e dovrà essere dichiarato il nesso di casualità con l'evento di che trattasi. In tale ottica è compito del Comune la verifica d'ufficio di quanto affermato in sede di segnalazione e quantificazione del danno.

In ultimo dovrà essere riportata apposita presa d'atto che la segnalazione è prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

2) Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive

L'attività di ricognizione comprende:

- a) il fabbisogno necessario per il ripristino delle strutture, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;
- b) il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili.

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui alla lettera a) avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.

In caso di attività esercitate in immobili locati o detenuti ad altro titolo, in prima istanza si potrà accettare anche la segnalazione effettuata dal conduttore o detentore ad altro titolo.

In caso di attività economiche/produttive ubicate in condomini le singole segnalazioni sono raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo. Alla nota di trasmissione l'Amministratore del Condominio allega analogo segnalazione per la parte comune condominiale.

La segnalazione è prodotta utilizzando l'allegata **scheda C di "Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive"** che dovrà essere consegnata al Comune secondo le modalità stabilite nell'Avviso Pubblico.

Nella segnalazione, oltre alle generalità del dichiarante e i dati dell'attività economica/produttiva, dovranno essere indicati:

- la situazione attuale dell'immobile ove si svolge l'attività e se lo stesso risulta essere stato evacuato a causa dell'evento;
- una descrizione sommaria dell'immobile inserita nel contesto dell'edificio in cui è ubicato;

- una descrizione dei danni riscontrati;
- una valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile suddivisa per interventi sulle strutture, impianti, finiture e serramenti;
- una valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e attrezzature;
- una valutazione sommaria del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili.

In prima istanza, la quantificazione del danno e degli interventi di ripristino potrà avvenire attraverso una valutazione sommaria del fabbisogno necessario (ad es. attraverso fatture e preventivi di spesa, indagini di mercato, etc...), da confermarsi comunque successivamente, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo, con una perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommariamente, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale.

Nella scheda dovrà essere altresì indicata l'assenza o l'esistenza di un apposito titolo di rimborso determinato da relative coperture assicurative, con l'eventuale indicazione dei premi versati nell'ultimo quinquennio. Dovrà anche essere specificato se il rimborso eventuale è già stato quantificato dalla compagnia assicurativa.

Dovrà inoltre essere dichiarato che le unità immobiliari danneggiate sono conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia e, quindi, le attività economiche/produktive non sono realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, e dovrà essere dichiarato il nesso di casualità con l'evento di che trattasi. In tale ottica è compito del Comune la verifica d'ufficio di quanto affermato in sede di segnalazione e quantificazione.

In ultimo dovrà essere riportata apposita presa d'atto che la segnalazione e' prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

2) Ricognizione del fabbisogno per beni mobili privati

L'attività di ricognizione comprende il fabbisogno necessario per i beni mobili (**veicoli, elettrodomestici e arredi**), danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.

La segnalazione è prodotta utilizzando l'allegata **scheda D di "Ricognizione del fabbisogno per i beni mobili privati"** che dovrà essere consegnata al Comune secondo le modalità stabilite nell'Avviso Pubblico.

Nella scheda dovrà essere altresì indicata l'assenza o l'esistenza di un apposito titolo di rimborso determinato da relative coperture assicurative. Dovrà anche essere specificato se il rimborso eventuale è già stato quantificato dalla compagnia assicurativa.

In ultimo dovrà essere riportata apposita presa d'atto che la segnalazione e' prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

MODULISTICA

I soggetti interessati di cui all'Ordinanza sopra citata dovranno **obbligatoriamente** utilizzare i modelli appositamente predisposti:

scheda B di "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato";

scheda C di "Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive";

scheda D di "Ricognizione del fabbisogno per i beni mobili privati";

a pena dell'inaccettabilità della comunicazione.

I modelli predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno essere scaricati in formato elettronico editabile (.doc) dal sito del Comune di Porto San Giorgio <http://www.comune.portosangiorgio.fm.it/> accedendo all'apposito link predisposto nella rubrica "IN EVIDENZA".

Le schede predisposte **dovranno essere compilate in ogni loro parte e completi della documentazione prevista a pena dell'inaccettabilità della comunicazione.**

TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE:

Il termine ultimo di presentazione è Lunedì 08 settembre 2014;

Le schede compilate, sottoscritte ed autenticate con l'allegazione del documento di identità del sottoscrittore dovranno pervenire all'indirizzo:

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Viale della Vittoria 162

63822 Porto San Giorgio (FM)

entro la data prevista tramite posta o corriere oppure consegnate direttamente allo sportello del protocollo comunale allo stesso indirizzo durante l'orario di apertura al pubblico.

Sarà possibile far pervenire la documentazione anche via PEC all'indirizzo:

protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it come file PDF allegato alla mail (anche in formato compresso).

Il plico costituito dalle schede e dalla documentazione allegata dovrà pervenire a fogli singoli, **non rilegati o graffiati**, per consentire il successivo invio telematico al competente ufficio della Regione Marche. Gli addetti al ricevimento provvederanno all'inserimento di ciascuna scheda pervenuta in appositi raccoglitori distinti.

Il Comune di Porto San Giorgio non assicura che le schede che perverranno oltre il termine stabilito siano trasmesse alla Regione Marche entro la scadenza prevista dalla Regione stessa.

Per quesiti relativi alla modalità di compilazione e consegna delle schede ci si potrà rivolgere al Geom. Mandolesi tel. 0734680228 in orario di apertura al pubblico (Lun. Merc. Ven. dalle 12.00 alle 13.30 – Mart. Gio. dalle 16.00 alle 18.00).

Porto San Giorgio, li 12/08/2014

Il Sindaco
Avv. Nicola Loira